

Armonia di Voci

PROPOSTA DI MUSICA PER LA LITURGIA



**IN CENA E IN
RESURRECTIONE
DOMINI**

**60°
ANNO**

2006

**GENNAIO
FEBBRAIO
MARZO**



Armonia di Voci

PROPOSTA DI MUSICA PER LA LITURGIA

Rivista del Centro Evangelizzazione
e Catechesi «Don Bosco» di Leumann (Torino)

in collaborazione con la Facoltà di Teologia
dell'Università Pontificia Salesiana (Roma)
e con il Pontificio Istituto di Musica Sacra di Roma

Direzione

Massimo Palombella

Università Pontificia Salesiana
Piazza Ateneo Salesiano, 1 - 00139 Roma
Tel./fax 06.872.90.505
• e-mail: massimo@ups.urbe.it

Collaboratori

Musica:

M. Bargagna - N. Barosco
M. Chiappero - R. de Cristofaro - D. De Risi
V. Donella - L. Donorà - G. Gai - S. Kmotorka
G. Liberto - D. Machetta - A. Martorell - I. Meini
V. Miserachs - L. Molino - R. Mucci - M. Nardella
M. Nosetti - F. Rampi - A. Ruotolo - D. Stefani
G.S. Vanzin - A. Zorzi.

Testi:

R. Bracchi - E. dal Covolo - M. Mantovani.

Musica-Liturgia-Cultura:

A. Amato - E. Costa - F. Rainoldi
M. Sodi - E. Stermieri.

© 2006 Espressione Edizioni Musicali
Tutti i diritti riservati.

Amministrazione e Commerciale

Editrice Elledici, 10096 Leumann (Torino)

Ufficio abbonamenti:
tel. 011.95.52.164/165; fax 011.95.74.048
• e-mail: abbonamenti@elledici.org
internet: www.elledici.org

Abbonamento annuo 2006:
€ 52,00 (estero € 60,00) • CCP 21670104
Un numero € 14,80

ELLEDICI • 10096 LEUMANN (TORINO)

Direttore responsabile: **Giovanni Battista Bosco**



ASSOCIATO ALL'USP
UNIONE STAMPA
PERIODICA ITALIANA

*gennaio-febbraio-marzo 2006 • n. 1
anno 60*

ISSN 0391-5425

In Cena e in Resurrezione Domini

Versione base

LA CROCE DI CRISTO È LA NOSTRA GLORIA

T: Giuseppe Falabella. M: Valentino Miserachs 2

Versione «base» ed elaborazioni

AMIAMOCI COME CI HA AMATO

T: Enrico dal Covolo. M: A. Zorzi 4

Versione base

L'AMORE DI CRISTO CI RADUNA

T: Massimo Palombella. M: Remigio de Cristofaro 6

VERSATO PER TUTTI È IL MIO SANGUE

T: Mauro Mantovani. M: Giuseppe Gai 8

SONO RISORTO

T: Mauro Mantovani. M: Valentino Miserachs 10

CRISTO, SEI L'AGNELLO IMMOLATO

T: Mauro Mantovani. M: Domenico De Risi 12

Elaborazione per Schola

LA CROCE DI CRISTO È LA NOSTRA GLORIA

T: Giuseppe Falabella. M: Valentino Miserachs 14

L'AMORE DI CRISTO CI RADUNA

T: Massimo Palombella. M: Remigio de Cristofaro 20

VERSATO PER TUTTI È IL MIO SANGUE

T: Mauro Mantovani. M: Giuseppe Gai 26

Elaborazione per Schola e parti organistiche

SONO RISORTO

T: Mauro Mantovani. M: Valentino Miserachs 32

CRISTO, SEI L'AGNELLO IMMOLATO

T: Mauro Mantovani. M: Domenico De Risi 38

La musica contenuta nel CD allegato è eseguita da un Ottetto vocale composto da coristi del Coro Interuniversitario di Roma diretti da mons. Valentino Miserachs, preside del Pontificio Istituto di Musica Sacra di Roma.

Coristi: Monica Cognoli (soprano), Mariangela Topa (soprano), Serenella Alfani (mezzo soprano), Cristina Nocchi (contralto), Adriano Caroletti (tenore), Ermenegildo Corsini (tenore), Luciano Luciani (basso), Roberto Valenti (basso).

Organista: Juan Paradell Solé.

La registrazione è stata effettuata il 14 e il 15 novembre 2005 nella Chiesa dell'Università Pontificia Salesiana di Roma (Organo Tamburini, Piazza dell'Ateneo Salesiano, 1) dallo Studio Mobile della Radio Vaticana.

L'Assemblea è stata formata da alcuni coristi del Coro Interuniversitario di Roma.

Tecnico del suono: Roberto Bellino.

Editing digitale e mastering: Studio OpenSound (via B. Cerretti, 32 - Roma).

Ingegneri del suono: Silvio Piersanti - Augusto Arena.

Coordinamento generale: Massimo Palombella.

Camminando, quasi senza renderci conto, siamo giunti al sessantesimo anno di vita della Rivista. Dal 1946 *Armonia di voci* segue il cammino di rinnovamento della Liturgia, cammino che è passato per gli anni entusiastici della Riforma Liturgica del Concilio Vaticano II e ora continua con la viva preoccupazione di attualizzare, rendere viva ed efficace proprio quella sospirata riforma conciliare.

La rinomata raccolta di canti liturgici nazionale «Nella Casa del Padre» nasce dalla nostra Rivista che ha continuato in questi anni, attraverso la pubblicazione di nuovi testi e nuova musica, ad esserne il «serbatoio». Guardando il cammino percorso è doveroso ricordare quelle persone che attraverso un paziente e silenzioso lavoro fatto di feconde relazioni, con la loro direzione hanno permesso di giungere fino a qui: don Luigi Lasagna (dal 1946 al 1964), don Dusan Stefani (dal 1965 al 1968), don Antonio Fant (dal 1969 fino alla morte, nel 1995) e nuovamente don Dusan Stefani (fino al 1997).

È grande l'eredità ricevuta e in questi ultimi anni abbiamo cercato di camminare nel prezioso sentiero tracciato dai predecessori in una sempre maggiore fedeltà al Concilio Vaticano II con lo sforzo di rendere fruibile a tutti, attraverso un supporto audio e una differenziazione di «versioni», il materiale musicale contenuto nella Rivista.

Guardando al futuro possiamo senz'altro affermare che la grande sfida del Concilio Vaticano II rimane la priorità, una sfida che oggi, con maggiore distanza, possiamo cogliere nelle sue fini sfumature, una sfida che forse nell'attuale contesto interpella silenziosamente più di ieri e si pone prima di ogni altra cosa come sfida culturale.

Non si tratta infatti di lasciare cose vecchie senza più valore e neanche di inventare dal nulla nuove prassi musicali, ma di ricomprendere il tutto all'interno di un'ecclesiologia capace di cogliere il valore, la cultura e la professionalità di una grande tradizione insieme alle inalienabili sfide dell'oggi.

Crediamo fermamente che debba rimanere viva la preoccupazione di tutelare un grande e glorioso patrimonio – il gregoriano e la polifonia – ma insieme di realizzare l'apertura alla sfida dell'incarnazione nello specifico cattolico dell'uomo *capax Dei*. Cultura, lingua viva, «umano», storia, sono istanze che doverosamente devono entrare nel culto non solo con funzione «didattica» – così come accadde con la vicenda Luterana – ma perché costitutivamente legate all'essere stesso della liturgia, con il superamento di ogni ideologico «sacro» e «profano».

L'uso della lingua vernacola nella liturgia implica il vivo coinvolgimento di coloro che, con gli stili propri di una precisa lingua e cultura, possono esprimere il sentire religioso di un popolo, e i musicisti sono messi nella feconda condizione di impiegare la loro professionalità e fantasia all'interno di una precisa cultura. Tutto ciò diviene parte stessa e costitutiva del celebrare e non solo elemento periferico e secondario.

In questo delicato lavoro occorre un'intelligente conoscenza delle fonti per coglierne la loro attuale normatività. Il canto gregoriano, ad esempio, sempre ribadito – anche dal Concilio Vaticano II – come il canto proprio della Chiesa, possiede una sua normatività che è prima di tutto «teologica» nel senso di operare, con la sua struttura formale, l'esegesi della Parola celebrata (cf. l'Editoriale del n. 4 dell'annata 2005). L'attuazione della Riforma Liturgica del Concilio Vaticano II non può, anche in campo musicale, eludere

dal dato appena descritto e quindi il confronto vivo con la fonte musicale diviene onestamente imprescindibile, fonte che non dovrebbe essere «meccanicamente» ripetuta ma invece intelligentemente «inculturata».

Su questa linea si pone il materiale musicale presente in questo primo numero dell'annata 2006, che cerca di riproporre le interne e feconde dinamiche musicali esistenti tra le celebrazioni *In Cena Domini* e *In Resurrezione Domini*, dinamiche che ribadiscono e dicono plasticamente il significato teologico del Mistero Pasquale: Colui che è risorto è lo stesso che ha patito, è morto ed è stato sepolto e porta dunque nella sua carne gloriosa i segni della sua passione.

Il primo brano, *La croce di Cristo è la nostra gloria*, sviluppa l'*Antiphona ad introitum* della Messa *In Cena Domini* ed assume la ponderata scelta, attuata dai testi liturgici,

delle strofe del Salmo 67 (66) come risposta al mistero di salvezza che viene annunciato all'inizio del solenne Triduo: «Di null'altro mai ci glorieremo se non della croce di Gesù Cristo, nostro Signore: egli è la nostra salvezza, vita e risurrezione; per mezzo di lui siamo stati salvati e li-

berati» (*Gal 6,14*).

I canti *Amiamoci come ci ha amato*, *L'amore di Cristo ci raduna* e *Versato per tutti è il mio sangue* si pongono nella stessa prospettiva di riferimento non solo tecnico, ma contenutistico e teologico al dettato proposto dai testi liturgici e dalle *Antiphonae* gregoriane rispettivamente per i momenti della lavanda dei piedi, della processione che accompagna l'offerta dei doni e di quella di comunione.

Sono risorto e Cristo, sei l'Agnello immolato sono proposti invece come specifici canti per la Domenica di Risurrezione del Signore, nella prospettiva di una fedeltà dinamica alle antifone proposte dalla Tradizione e dalla sapiente rilettura cristologica dei testi dei Salmi (si veda, per esempio, il Sal 138 [18.5-6] ripreso dall'*Antiphona ad introitum*: «*Resurrexi, et adhuc tecum sum: posuisti super me manum tuam: mirabilis facta est scientia tua, alleluia*»).

Si offrono in questo modo dei nuovi brani musicali per il momento che apre e per quello che, in qualche modo, completa l'unica celebrazione del Triduo Pasquale che è la realtà stessa della Pasqua del Signore celebrata sacramentalmente in tre giorni. I testi e la musica a servizio della liturgia in questi momenti così fondamentali della vita cristiana, ci auguriamo possano aiutare i singoli credenti e le comunità celebranti ad approfondire e a vivere quanto si esprime nella ricchezza del mistero celebrato.

Così ha scritto l'allora Card. Ratzinger nella meditazione sull'ultima stazione della *Via Crucis* al Colosseo il 25 marzo 2005: «Dal sepolcro risplende in ogni tempo la promessa del chicco di grano, dal quale viene la vera manna, il pane di vita nel quale tu offri te stesso a noi. La Parola eterna, attraverso l'incarnazione e la morte, è diventata la Parola vicina: ti metti nelle nostre mani e nei nostri cuori affinché la tua Parola cresca in noi e produca frutto. [...] Come il chicco di grano si rialza dalla terra come stelo e spiga, così anche tu non potevi rimanere nel sepolcro: il sepolcro è vuoto perché lui – il Padre – non ti «abbandonò negli inferi, né la tua carne vide corruzione» (At 2,31, Sal 16,10 LXX). No, tu non hai visto la corruzione. Sei risorto e hai dato spazio alla carne trasformata nel cuore di Dio. Fa' che possiamo rallegrarci di questa speranza e possiamo portarla gioiosamente nel mondo, fa' che diventiamo testimoni della tua risurrezione».

Massimo Palombella

60 anni di cammino

LA CROCE DI CRISTO È LA NOSTRA GLORIA

Versione "base"

T: Giuseppe Falabella
M: Valentino Miserachs
© 2006 Espressione Edizioni Musicali
Tutti i diritti riservati

**La croce di Cristo è la nostra gloria,
in lui la salvezza e la libertà,
in lui la salvezza e la libertà.**

1. Splenda su di noi il tuo volto,
volto d'un amore tutto dato,
Gesù è il vero agnello immolato,
luce di misericordia, luce di misericordia.

2. Sappiano le genti chi Tu sei,
via e salvezza del creato,
nel Figlio hai redento le nazioni,
pane della vita nuova, pane della vita nuova.

3. Terra e cielo uniti nel tuo patto
cantano il Signore della storia,
il Giudice dei popoli del mondo,
splendide le sue imprese, splendide le sue imprese.

Il testo del ritornello riprende l'antifona d'ingresso della Messa *In Cena Domini* (Gal 6, 14: *Nos autem gloriari oportet in cruce Domini nostri Iesu Christi, in quo est salus, vita et resurrectio nostra, per quem salvati et liberati sumus*), mentre le strofe hanno come riferimento sia i temi eucaristici classici (Gesù stesso è il vero Agnello immolato, è il pane della vita nuova, è il "patto" che unisce cielo e terra) sia il testo del Salmo 67 (66), indicato dalla stessa liturgia.

Largo solenne

Largo solenne

Organo

RIT. La cro - ce di Cri - sto è la no - stra

glo - ria, in Lui la sal - vez - za e la li - ber - tà, in

Lui la sal - vez - za e la li - ber - tà.

Ped. _____

Ped. _____

Ped. _____

Assemblea

1. Splen - da su di noi il tu - o vol - to, vol - to d'un a - mo - re tut - to
 2. Sap - pia - no le gen - ti chi Tu se - i, vi - a e sal - vez - za del cre -
 3. Ter - ra e cie - lo u - ni - ti nel tuo pat - to can - ta - no il Si - gno - re del - la

1. da - to, Ge - sù è il ve - ro a - gnel - lo im - mo - la - to, lu - ce
 2. - a - to, nel Fi - glìo hai re - den - to le na - zio - ni, pa - ne
 3. sto - ria, il Giu - di - ce dei po - po - li del mon - do, splen - di -

1. di mi - se - ri - cor - dia, lu - ce di mi - se - ri - cor - dia. **RIT.** La
 2. del - la vi - ta nuo - va, pa - ne del - la vi - ta nuo - va.
 3. - de le su - e im - pre - se, splen - di - de le su - e im - pre - se.

Al RIT.

AMIAMOCI COME CI HA AMATO

Versione "base" ed elaborazioni

T: Enrico dal Covolo

M: A. Zorzi

© 2006 Espressione Edizioni Musicali

Tutti i diritti riservati

**Amiamoci come ci ha amato:
è questo il comandamento nuovo.**

- | | |
|--|--|
| 1. Esempio mirabile ci ha dato
il Signore, sorgente di salvezza
che per noi il suo sangue ha versato. | 3. Lavatevi e servitevi l'un l'altro:
il Maestro ha tracciato il sentiero:
seguiremo il suo comandamento. |
| 2. Signore fa' che comprendiamo:
di certo non avrà parte nel tuo Regno
chi non è stato da te purificato. | 4. Tutti impareranno che il Vangelo è verità
se voi ne sarete i testimoni viventi
col vicendevole amore che vi unisce. |

Il testo del canto sviluppa i temi propri della Lavanda dei piedi prevista, all'interno della Messa *In Cena Domini*. Il ritornello riprende l'antifona V (Gv 13,34: *Mandatum novum do vobis, ut diligatis invicem, sicut dilexi vos, dicit Dominus*) proposta dalla liturgia, mentre le strofe hanno come riferimento le altre antifone tratte dal Vangelo di Giovanni (Gv 13, 4.5.15 - Gv 13,6.7.8 - Gv 13,14 - Gv 13,35) indicate dalla stessa liturgia.

The musical score is written for voice and organ. The voice part is on a single staff with a treble clef, and the organ part is on a grand staff (treble and bass clefs). The time signature is 2/4. The lyrics are written below the voice staff. The organ part provides harmonic support with chords and moving lines in both hands.

A - mia - mo-ci co-me ci ha a - ma-to: è que-sto il co-man-da-men-to nuo - vo._____

ELABORAZIONE DEL RITORNELLO PER SCHOLA A 4 VOCI DISPARI (SCTB)

S
A - mia - mo-ci co-me ci ha a - ma-to: è que-sto il co-man-da-men-to nuo - vo.____

C
A - mia - mo-ci co-me ci ha a - ma-to: è que-sto il co-man-da-men-to nuo - vo.____

T
A - mia - mo-ci co-me ci ha a - ma-to: è que-sto il co-man-da-men-to nuo - vo.____

B
A - mia - mo-ci co-me ci ha a - ma-to: è que-sto il co-man-da-men-to nuo - vo.____

Organo

STROFE

1. E - sempio mi - rabile ci ha dato il Si - gnore, sor - gente di sal -
 2. Si - gnore fa' che compren - diamo: di certo non avrà parte nel tuo
 3. La - vatevi e ser - vitevi l'un l'altro: il Ma - estro ha trac - ciato il sen -
 4. Tutti impare - ranno che il Van - gelo è veri - tà se voi ne sa-rete i testi - moni vi -

- vezza che per noi il suo sangue ha ver - sa - - - to.
 Regno chi non è stato da te purifi - - - ca - - - to.
 - tiero: segui - remo il suo comanda - men - - - to.
 - venti col vici - devole a - more che vi u - ni - - - sce.

L'AMORE DI CRISTO CI RADUNA

Versione "base"

T: Massimo Palombella
M: Remigio de Cristofaro
© 2006 Espressione Edizioni Musicali
Tutti i diritti riservati

**Dio è amore, Dio è verità,
amiamoci come Lui ci ama.**

1. L'amore di Cristo ci raduna,
ci nutre col suo corpo e col suo sangue,
un'unica famiglia di discepoli
che vive nel dono vicendevole.
2. Amatevi come vi ho amati
scompaiano invidie e divisioni,
sarete testimoni più credibili
che sempre son presente in mezzo a voi.
3. Ci attende glorioso nel suo Regno
e lì contempleremo la sua luce,
sarà una gioia immensa, senza termine
chi ama vivrà per tutti i secoli.

Il canto è stato elaborato per accompagnare la processione offertoriale della Messa *In Cena Domini*. Il ritornello riprende l'antifona indicata dalla liturgia (*Ubi caritas est vera, Deus ibi est*), mentre le strofe hanno come riferimento il testo proposto dalla liturgia con una lettura esplicitamente eucaristica.

RIT. Di-o è a - mo-re, Di-o è ve-ri - tà, a-mia-mo-ci co-me Lui ci a - ma.



Assemblea

1. L'a - mo-re di Cri - sto ci ra - du - na, ci nu - tre col suo cor - po e col suo
2. A - ma - te - vi co - me vi ho a - ma - ti scom - pa - ia - no in - vi - die e di - vi -
3. Ci at - ten - de glo - rio - so nel suo Re - gno e lì con - tem - ple - re - mo la sua



1. san - gue, u - n'u - ni - ca fa - mi - glia di di - sce - - - po - li che
 2. - sio - ni, sa - re - te te - sti - mo - ni più cre - di - - - bi - li che
 3. lu - ce, sa - rà u - na gio - ia im - men - sa, sen - za ter - - - mi - ne chi

1. vi - ve nel do - no vi - cen - de - vo - le. _____
 2. sem - pre son pre - sen - te in mez - zo a voi. _____
 3. a - ma vi - vrà per tut - ti i se - co - li. _____

VERSATO PER TUTTI È IL MIO SANGUE

Versione "base"

T: Mauro Mantovani

M: Giuseppe Gai

© 2006 Espressione Edizioni Musicali

Tutti i diritti riservati

**Versato per tutti è il mio sangue,
il mio corpo è offerto per voi:
fate questo in memoria di me.**

1. Ogni volta che mangiate questo pane
rinnovate il patto santo d'alleanza
il memoriale del dono della croce
sacrificio d'infinito amore.

2. Calice che ci disseta e ci rafforza
sacramento della nostra comunione,
sei tu il pastore che ci chiama per nome
l'immolato agnello vittorioso.

3. Grazie e bontà ci accompagnano per sempre,
regneranno pace e gioia in abbondanza
per noi prepari il banchetto della vita
e ci porti nella tua dimora.

Il ritornello e la prima strofa del canto riprendono l'antifona di comunione della Messa *In Cena Domini* (1 Cor 11, 24.25: *Hoc Corpus, quod pro vobis tradetur; hic calix novi testamenti est in meo Sanguine, dicit Dominus; hoc facite, quotiescumque sumitis, in meam commemorationem*), mentre le altre due strofe hanno come riferimento sia i temi eucaristici che i testi dei Salmi 23 (22) e 116 (115), indicati dalla stessa liturgia.

Maestoso (♩ = 63)

Organo

RIT. Ver - sa - to per tut - ti è il mio

san - gue, il mio cor - po è of - fer - to per voi:

- fa - te que - - - sto in me - mo - ria di me.

rall.

mf

1. O - gni vol - ta che man - gia - te que - sto pa - ne rin - no -
 2. Ca - li - ce che ci dis - se - ta e ci raf - for - za sa - cra -
 3. Gra - zia e bon - tà ci ac - com - pa - gna - no per sem - pre, re - gne -

mf

1. - va - te il pat - to san - to d'al - le - an - za il me - mo - ria - le del do - no
 2. - men - to del - la no - stra co - mu - nio - ne, sei tu il pa - sto - re che ci chia -
 3. - ran - no pa - ce e gio - ia in ab - bon - dan - za per noi pre - pa - ri il ban - chet - to

rall.

1. del - la cro - ce sa - cri - fi - cio d'in - fi - ni - to a - mo - re.
 2. - ma per no - me l'im - mo - la - to a - gnel - lo vit - to - rio - so.
 3. del - la vi - ta e ci por - ti nel - la tua di - mo - ra.

rall.

Dal %

SONO RISORTO

Versione "base"

T: Mauro Mantovani
M: Valentino Miserachs
© 2006 Espressione Edizioni Musicali
Tutti i diritti riservati

**"Sono risorto, e sempre sarò con te".
Mirabile, Signore, è la tua sapienza,
mirabile è la tua sapienza.**

1. Hai posto su di me la tua mano,
hai guardato alla mia debolezza.
Meraviglie ha compiuto il Dio potente,
lode all'immensa sua saggezza.

2. Mistero di passione e di dolore,
che ci salva dall'odio e dalla morte.
Il Signore m'ha provato e conosciuto,
ora mi dona la salvezza.

3. Le tenebre son vinte dalla luce,
l'universo è riempito di fulgore.
Non poteva permanere nel sepolcro
Cristo, la porta dell'Eterno.

Il ritornello riprende l'antifona d'ingresso della Messa *In Resurrectione Domini* - Messa del giorno - (Ps 138,18. 5-6: *Resurrexi, et adhuc tecum sum: posuisti super me manum tuam: mirabilis facta est scientia tua*) mentre le strofe hanno come riferimento le espressioni più significative del Salmo 139 (138), dove si può riconoscere in Cristo "la porta dell'Eterno".

Maestoso f

Maestoso *rit.* **RIT.** "So - no ri - sor - to, e sem - pre sa - rò con

te". Mi - ra - bi - le, Si - gno - re, è la tu - a sa - pien - za, mi -

- ra - bi - le è la tu - a sa - pien - za.

1. Hai po - sto su di me la tu - a ma - no, hai guar -
 2. Mi - ste - ro di pas - sio - ne e di do - lo - re, che ci
 3. Le te - ne - bre son vin - tè dal - la lu - ce, l'u - ni -

rit.
mp

1. - da - to al - la mi - a de - bo - lez - za. Me - ra - vi - glie ha com -
 2. sal - va dal - l'o - dio e dal - la mor - te. Il Si - gno - re m'ha pro -
 3. - ver - so è riem - pi - to di ful - go - re. Non po - te - va per - ma -

1. - piu - to il Dio po - ten - te, lo - de al - l'im - men - sa sua sag - gez - - - za.
 2. - va - to e co - no - sciu - to, o - ra mi do - na la sal - vez - - - za.
 3. - ne - re nel se - pol - cro Cri - sto, la por - ta del - l'E - ter - - - no.

Al §

CRISTO, SEI L'AGNELLO IMMOLATO

Versione "base"

T: Mauro Mantovani
M: Domenico De Risi
© 2006 Espressione Edizioni Musicali
Tutti i diritti riservati

**Cristo, nostra Pasqua,
sei l'agnello immolato,
a te cantiamo in novità di vita.**

1. Celebriamo in verità la nostra festa,
con azzimi di sincerità
e il cuore trasformato
dalla luce del Risorto.

2. Resta saldo chi confida nel Signore,
nel Giusto, che è grande in santità
e compie meraviglie:
l'uomo chiama alla sua destra.

3. Questo è il giorno che ha fatto il Signore,
immenso in potenza e maestà,
e autore di prodigi,
in eterno il suo amore.

Il ritornello e la prima strofa riprendono l'antifona di comunione della Messa *In Resurrectione Domini* - Messa del giorno - (1Cor 5, 7-8: *Pascha nostrum immolatus est Christus; itaque epulemur in azymis sinceritatis et veritatis, alleluia*) mentre le altre strofe hanno come riferimento il Salmo 117, riletto in chiave esplicitamente pasquale e cristologica.

Giubilante

RIT. Cri - sto, no - stra Pa - squa, sei l'A - gnel-lo im - mo - la - to,

Giubilante

a te can - tia - mo in no - vi - tà di vi - ta.

Assemblea

p

1. Ce - le - bria-mo in ve - ri - tà la no - stra fe - sta, con az - zi - mi di sin - ce - ri -
 2. Re - sta sal - dō chi con - fi - da nel Si - gno - re, nel Giu - sto, che è gran - de in san - ti -
 3. Que - sto è il gior - no che ha fat - to il Si - gno - re, im - men - so in po - ten - za e ma - e -

1. - tà e il cuo - re tra - sfor - ma - to dal - la lu - ce del Ri - sor - to.
 2. - tà è com - pie me - ra - vi - glie: l'uo - mo chia - ma al - la su - a de - stra.
 3. - stà, e au - to - re di pro - di - gi, in e - ter - no il su - o a - mo - re.

LA CROCE DI CRISTO È LA NOSTRA GLORIA

Elaborazione per Schola

T: Giuseppe Falabella

M: Valentino Miserachs

© 2006 Espressione Edizioni Musicali
Tutti i diritti riservati

ELABORAZIONE DELLE STROFE PER SCHOLA A 2 VOCI PARI (SC)

S

1. Splen - da su di noi il tu - o vol - to, vol - to d'un a - mo - re tut - to
2. Sap - pia - no le gen - ti chi Tu se - i, vi - a e sal - vez - za del cre -
3. Ter - ra e cie - lo u - ni - ti nel tuo pat - to can - ta - no il Si - gno - re del - la

C

1. Splen - da su di noi il tu - o vol - to, vol - to d'un a - mo - re tut - to
2. Sap - pia - no le gen - ti chi Tu se - i, vi - a e sal - vez - za del cre -
3. Ter - ra e cie - lo u - ni - ti nel tuo pat - to can - ta - no il Si - gno - re del - la

S

1. da - to, Ge - sù è il ve - ro a - gnel - lo im - mo - la - to, lu - ce
2. - a - to, nel Fi - glìo hai re - den - to le na - zio - ni, pa - ne
3. sto - ria, il Giu - di - ce dei po - po - li del mon - do, splen - di -

C

1. da - to, Ge - sù è il ve - ro a - gnel - lo im - mo - la - to, lu - ce
2. - a - to, nel Fi - glìo hai re - den - to le na - zio - ni, pa - ne
3. sto - ria, il Giu - di - ce dei po - po - li del mon - do, splen - di -

S

1. di mi - se - ri - cor - dia, lu - ce di mi - se - ri - cor - dia. **RIT.** La
 2. del - la vi - ta nuo - va, pa - ne del - la vi - ta nuo - va.
 3. - de le su - e im - pre - se, splen - di - de le su - e im - pre - se.

C

1. di mi - se - ri - cor - dia, lu - ce di mi - se - ri - cor - dia. **RIT.** La
 2. del - la vi - ta nuo - va, pa - ne del - la vi - ta nuo - va.
 3. - de le su - e im - pre - se, splen - di - de le su - e im - pre - se.

Al RIT.

ELABORAZIONE DELLE STROFE PER SCHOLA A 2 VOCI DISPARI (ST)

S

1. Splen - da su di noi il tu - o vol - to, vol - to d'un a - mo - re tut - to
 2. Sap - pia - no le gen - ti chi Tu se - i, vi - a e sal - vez - za del cre -
 3. Ter - ra e cie - lo u - ni - ti nel tuo pat - to can - ta - no il Si - gno - re del - la

T

1. Splen - da su di noi il tu - o vol - to, vol - to d'un a - mo - re tut - to
 2. Sap - pia - no le gen - ti chi Tu se - i, vi - a e sal - vez - za del cre -
 3. Ter - ra e cie - lo u - ni - ti nel tuo pat - to can - ta - no il Si - gno - re del - la

S

1. da - to, Ge - sù è il ve-ro a - gnel - lo im-mo - la - to, lu - ce
 2. - a - to, nel Fi - glìo hai re - den - to le na - zio - ni, pa - ne
 3. sto - ria, il Giu - di - ce dei po - po - li del mon - do, splen - di -

T

1. da - to, Ge - sù è il ve-ro a - gnel - lo im-mo - la - to, lu - ce
 2. - a - to, nel Fi - glìo hai re - den - to le na - zio - ni, pa - ne
 3. sto - ria, il Giu - di - ce dei po - po - li del mon - do, splen - di -

S

1. di mi - se - ri - cor - dia, lu - ce di mi - se - ri - cor - dia. **RIT.** La
 2. del - la vi - ta nuo - va, pa - ne del - la vi - ta nuo - va.
 3. - de le su - e im - pre - se, splen - di - de le su - e im - pre - se.

T

1. di mi - se - ri - cor - dia, lu - ce di mi - se - ri - cor - dia. **RIT.** La
 2. del - la vi - ta nuo - va, pa - ne del - la vi - ta nuo - va.
 3. - de le su - e im - pre - se, splen - di - de le su - e im - pre - se.

Al RIT.

ELABORAZIONE DELLE STROFE PER SCHOLA A 4 VOCI (SCTB)

S
1. Splen - da su di noi il tu - o vol - to, vol - to d'un a - mo - re tut - to
2. Sap - pia - no le gen - ti chi Tu se - i, vi - a e sal - vez - za del cre -
3. Ter - ra e cie - lo u - ni - ti nel tuo pat - to can - ta - no il Si - gno - re del - la

C
1. Splen - da su di noi il tu - o vol - to, vol - to d'un a - mo - re tut - to
2. Sap - pia - no le gen - ti chi Tu se - i, vi - a e sal - vez - za del cre -
3. Ter - ra e cie - lo u - ni - ti nel tuo pat - to can - ta - no il Si - gno - re del - la

T
1. Splen - da su di noi il tu - o vol - to, vol - to d'un a - mo - re tut - to
2. Sap - pia - no le gen - ti chi Tu se - i, vi - a e sal - vez - za del cre -
3. Ter - ra e cie - lo u - ni - ti nel tuo pat - to can - ta - no il Si - gno - re del - la

B
1. Splen - da su di noi il tu - o vol - to, vol - to d'un a - mo - re tut - to
2. Sap - pia - no le gen - ti chi Tu se - i, vi - a e sal - vez - za del cre -
3. Ter - ra e cie - lo u - ni - ti nel tuo pat - to can - ta - no il Si - gno - re del - la

S
1. da - to, Ge - sù è il ve-ro a - gnel - lo im-mo - la - to, lu - ce
2. - a - to, nel Fi - glìo hai re - den - to le na - zio - ni, pa - ne
3. sto - ria, il Giu - di - ce dei po - po - li del mon - do, splen - di -

C
1. da - to, Ge - sù è il ve-ro a - gnel - lo im-mo - la - to, lu - ce
2. - a - to, nel Fi - glìo hai re - den - to le na - zio - ni, pa - ne
3. sto - ria, il Giu - di - ce dei po - po - li del mon - do, splen - di -

T
1. da - to, Ge - sù è il ve-ro a - gnel - lo im-mo - la - to, lu - ce
2. - a - to, nel Fi - glìo hai re - den - to le na - zio - ni, pa - ne
3. sto - ria, il Giu - di - ce dei po - po - li del mon - do, splen - di -

B
1. da - to, Ge - sù è il ve-ro a - gnel - lo im-mo - la - to, lu - ce
2. - a - to, nel Fi - glìo hai re - den - to le na - zio - ni, pa - ne
3. sto - ria, il Giu - di - ce dei po - po - li del mon - do, splen - di -

S
1. di mi - se - ri - cor - dia, lu - ce di mi - se - ri - cor - dia. **RIT.** La
2. del - la vi - ta nuo - va, pa - ne del - la vi - ta nuo - va.
3. - de le su - e im - pre - se, splen - di - de le su - e im - pre - se.

C
1. di mi - se - ri - cor - dia, lu - ce di mi - se - ri - cor - dia. **RIT.** La
2. del - la vi - ta nuo - va, pa - ne del - la vi - ta nuo - va.
3. - de le su - e im - pre - se, splen - di - de le su - e im - pre - se.

T
1. di mi - se - ri - cor - dia, lu - ce di mi - se - ri - cor - dia. **RIT.** La
2. del - la vi - ta nuo - va, pa - ne del - la vi - ta nuo - va.
3. - de le su - e im - pre - se, splen - di - de le su - e im - pre - se.

B
1. di mi - se - ri - cor - dia, lu - ce di mi - se - ri - cor - - - dia. **RIT.** La
2. del - la vi - ta nuo - va, pa - ne del - la vi - ta nuo - - - va.
3. - de le su - e im - pre - se, splen - di - de le su - e im - pre - - - se.

Al RIT.

ELABORAZIONE DEL RITORNELLO PER SCHOLA A 4 VOCI DISPARI (SCTB)

S
cro - ce di Cri - sto è la no - stra glo - ria, in

C
cro - ce di Cri - sto è la no - stra glo - ria, in

T
cro - ce di Cri - sto è la no - stra glo - ria, in

B
cro - ce di Cri - sto è la no - stra glo - ria, in

S
Lui la sal - - vez - za e la li - ber - tà, in Lui la sal -

C
Lui la sal - - vez - za e la li - ber - tà, in Lui la sal -

T
Lui la sal - - vez - za e la li - ber - tà, in Lui la sal -

B
Lui la sal - - vez - za e la li - ber - tà, in Lui la sal -

Ped. _____

Ped. _____

S
- vez - za e la li - ber - tà.

C
- vez - za, in Lui la li - ber - - tà.

T
- vez - za, in Lui la li - ber - - tà.

B
- vez - za e la li - ber - tà.

Ped. _____

L'AMORE DI CRISTO CI RADUNA

Elaborazione per Schola

T: Massimo Palombella

M: Remigio de Cristofaro

© 2006 Espressione Edizioni Musicali

Tutti i diritti riservati

ELABORAZIONE DELLE STROFE PER SCHOLA A 2 VOCI PARI (SC)

S

1. L'a - mo-re di Cri-sto ci ra - du - na, ci nu-tre col suo cor-po e col suo
2. A - ma-te-vi co-me vi ho a - ma - ti scom - pa-ia - no in - vi - die e di - vi -
3. Ci at - ten-de glo-rio-so nel suo Re - gno e lì con-tem-ple-re - mò la sua

C

1. L'a - mo-re di Cri - sto ci ra - du - na, ci nu-tre col suo cor - po e col suo
2. A - ma-te-vi co - me vi ho a - ma - ti scom - pa-ia - no in - vi - die e di - vi -
3. Ci at - ten-de glo-rio - so nel suo Re - gno e lì con-tem-ple-re - mò la sua

S

1. san - gue, u - n'u - ni - ca fa - mi - glia di di - sce - po - li che
2. - sio - ni, sa - re - te te - sti - mo - ni più cre - di - bi - li che
3. lu - ce, sa - rà u - na gio - ia im-men - sa, sen - za ter - mi - ne chi

C

1. san - gue, u - n'u - ni - ca fa - mi - glia di di - sce - po - li
2. - sio - ni, sa - re - te te - sti - mo - ni più cre - di - bi - li
3. lu - ce, sa - rà u - na gio - ia im-men - sa, sen - za ter - mi - ne

S

1. vi - ve nel do - no vi - cen - de - vo - le. _____
 2. sem - pre son pre - sen - te in mez - zo a voi. _____
 3. a - ma vi - vrà per tut - ti i se - co - li. _____

C

1. che vi - ve nel do - no vi - cen - de - vo - le. _____
 2. che sem - pre son pre - sen - te in mez - zo a voi. _____
 3. chi a - ma vi - vrà per tut - ti i se - co - li. _____

ELABORAZIONE DELLE STROFE PER SCHOLA A 2 VOCI DISPARI (CT)

C

1. L'a - mo-re di Cri - sto ci ra - du - na, ci nu-tre col suo cor - po e col suo
 2. A - ma-te-vi co - me vi ho a - ma - ti scom - pa - ia - no in - vi - die e di - vi -
 3. Ci at - ten-de glo-rio - so nel suo Re - gno e li con-tem-ple-re - mò la sua

T

1. L'a - mo-re di Cri-sto ci ra - du - na, ci nu-tre col suo cor-po e col suo
 2. A - ma-te-vi co-me vi ho a - ma - ti scom - pa - ia - no in - vi - die e di - vi -
 3. Ci at - ten-de glo-rio-so nel suo Re - gno e li con-tem-ple-re - mò la sua

C

1. san - gue, u - n'u - ni - ca fa - mi - glia di di - sce - po - li
 2. -sio - ni, sa - re - te te - sti - mo - ni più cre - di - bi - li
 3. lu - ce, sa - rà u - na gio - ia im - men - sa, sen - za ter - mi - ne

T

1. san - gue, u - n'u - ni - ca fa - mi - glia di di - sce - - - - po - li che
 2. -sio - ni, sa - re - te te - sti - mo - ni più cre - di - - - - bi - li che
 3. lu - ce, sa - rà u - na gio - ia im - men - sa, sen - za ter - - - - mi - ne chi

C

1. che vi - ve nel do - no vi - cen - de - vo - le.
 2. che sem - pre son pre - sen - te in mez - zo a voi.
 3. chi a - ma vi - vrà per tut - ti i se - cò - li.

T

1. vi - ve nel do - no vi - cen - de - vo - le.
 2. sem - pre son pre - sen - te in mez - zo a voi.
 3. a - ma vi - vrà per tut - ti i se - cò - li.

ELABORAZIONE DELLE STROFE PER SCHOLA A 4 VOCI DISPARI (SCTB)

S

1. L'a - mo-re di Cri-sto ci ra - du - na, ci nu-tre col suo cor-po e col suo
 2. A - ma-te-vi co-me vi ho a - ma - ti scom - pa-ia - no in - vi - die e di - vi -
 3. Ci at - ten-de glo-rio - so nel suo Re - gno e li con-tem-ple-re - mo la sua

C

1. L'a - mo-re di Cri-sto ci ra - du - na, ci nu-tre col suo cor - po e col suo
 2. A - ma-te-vi co - me vi ho a - ma - ti scom - pa-ia - no in - vi - die e di - vi -
 3. Ci at - ten-de glo-rio - so nel suo Re - gno e li con-tem-ple-re - mo la sua

T

1. L'a - mo-re di Cri-sto ci ra - du - na, ci nu-tre col suo cor-po e col suo
 2. A - ma-te-vi co-me vi ho a - ma - ti scom - pa-ia - no in - vi - die e di - vi -
 3. Ci at - ten-de glo-rio - so nel suo Re - gno e li con-tem-ple-re - mo la sua

B

1. L'a - mo-re di Cri-sto ci ra - du - na, ci nu-tre col suo cor-po e col suo
 2. A - ma-te-vi co-me vi ho a - ma - ti scom - pa-ia - no in - vi - die e di - vi -
 3. Ci at - ten-de glo-rio - so nel suo Re - gno e li con-tem-ple-re - mo la sua

S

1. san - gue, u - n'u - ni - ca fa - mi - glia di di - sce - po - li
 2. -sio - ni, sa - re - te te - sti - mo - ni più cre - di - bi - li
 3. lu - ce, sa - rà u - na gio - ia im - men - sa, sen - za ter - mi - ne

C

1. san - gue, u - n'u - ni - ca fa - mi - glia di di - sce - po - li
 2. -sio - ni, sa - re - te te - sti - mo - ni più cre - di - bi - li
 3. lu - ce, sa - rà u - na gio - ia im - men - sa, sen - za ter - mi - ne

T

1. san - gue, u - n'u - ni - ca fa - mi - glia di di - sce - po - li
 2. -sio - ni, sa - re - te te - sti - mo - ni più cre - di - bi - li
 3. lu - ce, sa - rà u - na gio - ia im - men - sa, sen - za ter - mi - ne

B

1. san - gue, u - n'u - ni - ca fa - mi - glia di di - sce - - - - po - li che
 2. -sio - ni, sa - re - te te - sti - mo - ni più cre - di - - - - bi - li che
 3. lu - ce, sa - rà u - na gio - ia im - men - sa, sen - za ter - - - - mi - ne chi

S

1. che vi - ve nel do - no vi - cen - de - vo - le. _____
 2. che sem - pre son pre - sen - te in mez - zo a voi. _____
 3. chi a - ma vi - vrà per tut - ti i se - cò - li. _____

C

1. che vi - ve nel do - no vi - cen - de - vo - le. _____
 2. che sem - pre son pre - sen - te in mez - zo a voi. _____
 3. chi a - ma vi - vrà per tut - ti i se - cò - li. _____

T

1. che vi - ve nel do - no vi - cen - de - vo - le. _____
 2. che sem - pre son pre - sen - te in mez - zo a voi. _____
 3. chi a - ma vi - vrà per tut - ti i se - cò - li. _____

B

1. vi - ve nel do - no vi - cen - de - - - - - vo - le. _____
 2. sem - pre son pre - sen - te in mez - - - - - zo a voi. _____
 3. a - ma vi - vrà per tut - ti i se - - - - - cò - li. _____

ELABORAZIONE DEL RITORNELLO PER SCHOLA A 4 VOCI DISPARI (SCTB)

S

Di - o è a - mo - re, Di-o è ve - ri - tà, a - mia - mo - ci co - me Lui ci a - ma.

C

Di - o è a - mo - re, Di-o è ve - ri - tà, a - mia - mo - ci co - me Lui ci a - ma.

T

Di - o è a - mo - re, Di-o è ve - ri - tà, a - mia - mo - ci co - me Lui ci a - ma.

B

Di - o è a - mo - re, Di-o è ve - ri - tà, a - mia - mo - ci co - me Lui ci a - ma.

VERSATO PER TUTTI È IL MIO SANGUE

Elaborazione per Schola

T: Mauro Mantovani

M: Giuseppe Gai

© 2006 Espressione Edizioni Musicali

Tutti i diritti riservati

ELABORAZIONE DELLE STROFE PER SCHOLA A 2 VOCI PARI (SC)

S

mf

1. O - gni vol - ta che man - gia - te que - sto pa - ne rin - no -
2. Ca - li - ce che ci dis - se - ta e ci raf - for - za sa - cra -
3. Gra - zia e bon - tà ci ac - com - pa - gna - no per sem - pre, re - gne -

C

mf

1. O - gni vol - ta che man - gia - te que - sto pa - - - ne rin - no -
2. Ca - li - ce che ci dis - se - ta e ci raf - for - - - za sa - cra -
3. Gra - zia e bon - tà ci ac - com - pa - gna - no per sem - - - pre, re - gne -

S

1. - va - te il pat - to san - to d'al - le - an - za il me - mo - ria - le del do - no
2. - men - to del - la no - stra co - mu - nio - ne, sei tu il pa - sto - re che ci chia -
3. - ran - no pa - ce e gio - ia in ab - bon - dan - za per noi pre - pa - ri il ban - chet - to

C

1. - va - te il pat - to san - to d'al - le - an - - - - - za me - mo - ria - le del
2. - men - to del - la no - stra co - mu - nio - - - - - ne, tu il pa - sto - re che ci
3. - ran - no pa - ce e gio - ia in ab - bon - dan - - - - - za pre - pa - ri il ban -

rall.

S
del - la cro - ce sa - cri - fi - cio d'in - fi - ni - to a - mo - re.
- ma per no - me l'im - mo - la - to a - gnel - lo vit - to - rio - so.
del - la vi - ta e ci por - ti nel - la tua di - mo - ra.

C
do - no del - la cro - ce sa - cri - fi - cio d'in - fi - ni - to a - mo - re.
chia - ma per no - me l'im - mo - la - to a - gnel - lo vit - to - rio - so.
- chet - to del - la vi - ta e ci por - ti nel - la tua di - mo - ra.

rall.

Dal §

ELABORAZIONE DELLE STROFE PER SCHOLA A 2 VOCI DISPARI (ST)

mf

S
1. O - gni vol - ta che man - gia - te que - sto pa - ne
2. Ca - li - ce che ci dis - se - ta e ci raf - for - za
3. Gra - zia e bon - tà ci ac - com - pa - gna - no per sem - pre,

T
mf
1. O - gni vol - ta che man - gia - te que - sto pa - ne rin - no -
2. Ca - li - ce che ci dis - se - ta e ci raf - for - za sa - cra -
3. Gra - zia e bon - tà ci ac - com - pa - gna - no per sem - pre, re - gne -

mf

S
1. rin - no - va - te il pat - to san - to d'al - le - an - za me - mo -
2. sa - cra - men - to del - la no - stra co - mu - nio - ne, tu il pa -
3. re - gne - ran - no pa - ce e gio - ia in ab - bon - dan - za pre - pa -

T
1. - va - te il pat - to san - to d'al - le - an - za il me - mo - ria - le del do - no
2. - men - to del - la no - stra co - mu - nio - ne, sei tu il pa - sto - re che ci chia -
3. - ran - no pa - ce e gio - ia in ab - bon - dan - za per noi pre - pa - ri il ban - chet - to

S

1. - ria - le do - no del - la cro - ce d'in - fi - ni - to a - mo - re.
 2. - sto - re che ci chia - ma per no - me l'im - mo - la - to a - gnel - lo.
 3. - ri il ban - chet - to del - la vi - ta nel - la tua di - mo - ra.

T

1. del - la cro - ce sa - cri - fi - cio d'in - fi - ni - to a - mo - re.
 2. - ma per no - me l'im - mo - la - to a - gnel - lo vit - to - rio - so.
 3. del - la vi - ta e ci por - ti nel - la tua di - mo - ra.

rall.

Dal §

ELABORAZIONE DELLE STROFE PER SCHOLA A 4 VOCI DISPARI (SCTB)

S

mf

1. O - gni vol - ta che man - gia - te que - sto pa - ne rin - no -
 2. Ca - li - ce che ci dis - se - ta e ci raf - for - za sa - cra -
 3. Gra - zia e bon - tà ci ac - com - pa - gna - no per sem - pre, re - gne -

C

mf

1. O - gni vol - ta che man - gia - te que - sto pa - - - ne rin - no -
 2. Ca - li - ce che ci dis - se - ta e ci raf - for - - - za sa - cra -
 3. Gra - zia e bon - tà ci ac - com - pa - gna - no per sem - - - pre, re - gne -

T

mf

1. O - gni vol - ta che man - gia - te que - sto pa - - - ne rin - no -
 2. Ca - li - ce che ci dis - se - ta e ci raf - for - - - za sa - cra -
 3. Gra - zia e bon - tà ci ac - com - pa - gna - no per sem - - - pre, re - gne -

B

mf

1. O - gni vol - ta che man - gia - te que - sto pa - - - ne rin - no -
 2. Ca - li - ce che ci dis - se - ta e ci raf - for - - - za sa - cra -
 3. Gra - zia e bon - tà ci ac - com - pa - gna - no per sem - - - pre, re - gne -

mf

S

1. - va - te il pat - to san - to d'al - le - an - za il me - mo - ria - le del do - no
 2. - men - to del - la no - stra co - mu - nio - ne, sei tu il pa - sto - re che ci chia -
 3. - ran - no pa - ce e gio - ia in ab - bon - dan - za per noi pre - pa - ri il ban - chet - to

C

1. - va - te il pat - to san - to d'al - le - an - - - - za il me - mo - ria - le del do - no
 2. - men - to del - la no - stra co - mu - nio - - - - ne, sei tu il pa - sto - re che ci chia -
 3. - ran - no pa - ce e gio - ia in ab - bon - dan - - - - za per noi pre - pa - ri il ban - chet - to

T

1. - va - te il pat - to san - to d'al - le - an - - - - za il me - mo - ria - le del do - no
 2. - men - to del - la no - stra co - mu - nio - - - - ne, sei tu il pa - sto - re che ci chia -
 3. - ran - no pa - ce e gio - ia in ab - bon - dan - - - - za per noi pre - pa - ri il ban - chet - to

B

1. - va - te il pat - to san - to d'al - le - an - - - - za il me - mo - ria - le del do - no
 2. - men - to del - la no - stra co - mu - nio - - - - ne, sei tu il pa - sto - re che ci chia -
 3. - ran - no pa - ce e gio - ia in ab - bon - dan - - - - za per noi pre - pa - ri il ban - chet - to

rall.

S
1. del - la cro - ce sa - cri - fi - cio d'in - fi - ni - to a - mo - re.
2. - ma per no - me l'im - mo - la - to a - gnel - lo vit - to - rio - so.
3. del - la vi - ta e ci por - ti nel - la tua di - mo - ra.

C
1. del - la cro - - - ce sa - cri - fi - cio d'in - fi - ni - to a - mo - re.
2. - ma per no - - - me l'im - mo - la - to a - gnel - lo vit - to - rio - so.
3. del - la vi - - - ta e ci por - ti nel - la tua di - mo - ra.

T
1. del - la cro - - - ce sa - cri - fi - cio d'in - fi - ni - to a - mo - re.
2. - ma per no - - - me l'im - mo - la - to a - gnel - lo vit - to - rio - so.
3. del - la vi - - - ta e ci por - ti nel - la tua di - mo - ra.

B
1. del - la cro - ce sa - cri - fi - cio d'in - fi - ni - to a - mo - re.
2. - ma per no - me l'im - mo - la - to a - gnel - lo vit - to - rio - so.
3. del - la vi - ta e ci por - ti nel - la tua di - mo - ra.

rall.

rall.

rall.

Dal §

ELABORAZIONE DEL RITORNELLO PER SCHOLA A 4 VOCI DISPARI (SCTB)

S
Ver - sa - to per tut - ti è il mio san - gue, il mio cor - po è of -

C
Ver - sa - to per tut - ti è il mio san - - - gue, il mio cor - po è of -

T
Ver - sa - to per tut - ti è il mio san - - - gue, il mio cor - po è of -

B
Ver - sa - to per tut - ti è il mio san - - - gue, il mio cor - po è of -

S
- fer - to per voi: _____ fa - te que - sto in me - mo - ria di me. *rall.*

C
- fer - to per vo - i: fa - te que - sto in me - mo - ria di me. *rall.*

T
- fer - to per vo - i: fa - te que - sto in me - mo - ria di me. *rall.*

B
- fer - to per voi: _____ fa - te que - sto in me - mo - ria di me. *rall.*

per concludere, ad libitum

S
p in me - mo - ria _____ di me. *pp* *rall.*

C
p in me - mo - ria _____ di me. *pp* *rall.*

T
p in me - mo - ria _____ di me. *pp* *rall.*

B
p in me - mo - ria _____ di me. *pp* *rall.*

SONO RISORTO

Elaborazione per Schola e parti organistiche

T: Mauro Mantovani

M: Valentino Miserachs

© 2006 Espressione Edizioni Musicali
Tutti i diritti riservati

ELABORAZIONE DELLE STROFE PER SCHOLA A 2 VOCI PARI (SC)

S

1. Hai po - sto su di me la tu - a ma - no, hai guar -
2. Mi - ste - ro di pas - sio - ne e di do - lo - re, che ci
3. Le te - ne - bre son vin - te dal - la lu - ce, l'u - ni -

C

1. Hai po - sto su di me la tu - a ma - no, _____
2. Mi - ste - ro di pas - sio - ne e di do - lo - re, _____
3. Le te - ne - bre son vin - te dal - la lu - ce, _____

rit.

S

1. - da - to al - la mi - a de - bo - lez - za. Me - ra - vi - glie ha com -
2. sal - va dal - l'o - dio e dal - la mor - te. Il Si - gno - re m'ha pro -
3. - ver - so è riem - pi - to di ful - go - re. Non po - te - va per - ma -

C

1. _____ hai guar - da - to al - la mi - a de - bo - lez - - - za. Me - ra -
2. _____ che ci sal - va dal - l'o - dio e dal - la mor - - - te. Il Si -
3. _____ l'u - ni - ver - so è riem - pi - to di ful - go - - - re. Non po -

S

1. - piu - to il Dio po - ten - te, lo - de al - l'im - men - sa sua sag - gez - - - za.
 2. - va - to e co - no - sciu - to, o - ra mi do - na la sal - vez - - - za.
 3. - ne - re nel se - pol - cro Cri - sto, la por - ta del - l'E - ter - - - no.

C

1. - vi - glie ha com - piu - to, lo - de al - l'im - men - sa sua sag - gez - za.
 2. - gno - re m'ha pro - va - to, o - ra mi do - na la sal - vez - za.
 3. - te - va per - ma - ne - re, Cri - sto, la por - ta del - l'E - ter - no.

Al %

ELABORAZIONE DELLE STROFE PER SCHOLA A 2 VOCI DISPARI (ST)

S

1. Hai po - sto su di me la tu - a ma - no, hai guar -
 2. Mi - ste - ro di pas - sio - ne e di do - lo - re, che ci
 3. Le te - ne - bre son vin - te dal - la lu - ce, l'u - ni -

T

1. Hai po - sto su di me la tu - a ma - no, _____
 2. Mi - ste - ro di pas - sio - ne e di do - lo - re, _____
 3. Le te - ne - bre son vin - te dal - la lu - ce, _____

S

1. - da - to al - la mi - a de - bo - lez - za. Me - ra - vi - glie ha com -
 2. sal - va dal - l'o - dio e dal - la mor - te. Il Si - gno - re m'ha pro -
 3. - ver - so è riem - pi - to di ful - go - re. Non po - te - va per - ma -

T

1. — hai guar - da - to al - la mi - a de - bo - lez - - - za. Me - ra -
 2. — che ci sal - va dal - l'o - dio e dal - la mor - - - te. Il Si -
 3. — l'u - ni - ver - so è riem - pi - to di ful - go - - - re. Non po -

S

1. - piu - to il Dio po - ten - te, lo - de al - l'im - men - sa sua sag - gez - - - za.
 2. - va - to e co - no - sciu - to, o - ra mi do - na la sal - vez - - - za.
 3. - ne - re nel se - pol - cro Cri - sto, la por - ta del - l'E - ter - - - no.

T

1. - vi - glie ha com - piu - to, lo - de al - l'im - men - sa sua sag - gez - za.
 2. - gno - re m'ha pro - va - to, o - ra mi do - na la sal - vez - za.
 3. - te - va per - ma - ne - re, Cri - sto, la por - ta del - l'E - ter - no.

Al %

ELABORAZIONE DELLE STROFE PER SCHOLA A 4 VOCI (SCTB)

S

1. Hai po - sto su di me la tu - a ma - no, hai guar -
 2. Mi - ste - ro di pas - sio - ne e di do - lo - re, che ci
 3. Le te - ne - bre son vin - te dal - la lu - ce, l'u - ni -

C

1. Hai po - sto su di me la tu - a ma - no, hai guar -
 2. Mi - ste - ro di pas - sio - ne e di do - lo - re, che ci
 3. Le te - ne - bre son vin - te dal - la lu - ce, l'u - ni -

T

1. Hai po - sto su di me la tu - a ma - no, hai guar -
 2. Mi - ste - ro di pas - sio - ne e di do - lo - re, che ci
 3. Le te - ne - bre son vin - te dal - la lu - ce, l'u - ni -

B

1. Hai po - sto su di me la tu - a ma - no, hai guar -
 2. Mi - ste - ro di pas - sio - ne e di do - lo - re, che ci
 3. Le te - ne - bre son vin - te dal - la lu - ce, l'u - ni -

rit.

S

1. - da - to al - la mi - a de - bo - lez - za. Me - ra - vi - glie ha com -
 2. sal - va dal - l'o - dio e dal - la mor - te. Il Si - gno - re m'ha pro -
 3. - ver - so è riem - pi - to di ful - go - re. Non po - te - va per - ma -

C

1. - da - to al - la mi - a de - bo - lez - za. Me - ra -
 2. sal - va dal - l'o - dio e dal - la mor - te. Il Si -
 3. - ver - so è riem - pi - to di ful - go - re. Non po -

T

1. - da - to al - la mi - a de - bo - lez - za. Me - ra - vi - glie,
 2. sal - va dal - l'o - dio e dal - la mor - te. Il Si - gno - re
 3. - ver - so è riem - pi - to di ful - go - re. Non po - te - va

B

1. - da - to al - la mi - a de - bo - lez - za. Me - ra - vi - glie
 2. sal - va dal - l'o - dio e dal - la mor - te. Il Si - gno - re
 3. - ver - so è riem - pi - to di ful - go - re. Non po - te - va



S

1. - piu - to il Dio po - ten - te, lo - de al - l'im - men - sa sua sag - gez - - - za.
 2. - va - to e co - no - sciu - to, o - ra mi do - na la sal - vez - - - za.
 3. - ne - re nel se - pol - cro Cri - sto, la por - ta del - l'E - ter - - - no.

C

1. - vi - glie ha com - piu - to, lo - de al - l'im - men - sa sua sag - gez - za.
 2. - gno - re m'ha pro - va - to, o - ra mi do - na la sal - vez - za.
 3. - te - va per - ma - ne - re, Cri - sto, la por - ta del - l'E - ter - no.

T

1. - me - ra - vi - glie, lo - de al - l'im - men - sa sua sag - gez - za.
 2. - il Si - gno - re o - ra mi do - na la sal - vez - za.
 3. - non po - te - va, Cri - sto, la por - ta del - l'E - ter - no.

B

1. ha com - piu - to, lo - de al - l'im - men - sa sua sag - gez - za.
 2. m'ha pro - va - to, o - ra mi do - na la sal - vez - za.
 3. per - ma - ne - re, Cri - sto, la por - ta del - l'E - ter - no.

Al §

ELABORAZIONE DEL RITORNELLO PER SCHOLA A 4 VOCI DISPARI (SCTB)

S

"So - no ri - sor - to, e sem - pre sa - rò con te". Mi -

C

"So - no ri - sor - to, e sem - pre sa - rò con te". Mi -

T

"So - no ri - sor - to, e sem - pre sa - rò con te". Mi -

B

"So - no ri - sor - to, e sem - pre sa - rò con te". Mi -

S
- ra - bi - le, Si - gno - re, è la tu - a sa - pien - za, mi -

C
- ra - bi - le, Si - gno - re, è la tu - a sa - pien - za, mi -

T
- ra - bi - le, Si - gno - re, è la tu - a sa - pien - za, mi -

B
- ra - bi - le, Si - gno - re, è la tu - a sa - pien - za, mi -

S
- ra - bi - le è la tu - a sa - pien - za.

C
- ra - bi - le è la tu - a sa - pien - za.

T
- ra - bi - le è la tu - a sa - pien - za.

B
- ra - bi - le è la tu - a sa - pien - za.

CODA

CRISTO, SEI L'AGNELLO IMMOLATO

Elaborazione per Schola e parti organistiche

T: Mauro Mantovani

M: Domenico De Risi

© 2006 Espressione Edizioni Musicali
Tutti i diritti riservati

ELABORAZIONE DELLE STROFE PER SCHOLA A 2 VOCI PARI (SC)

S

p

1. Ce - le - bria-mo in ve - ri - tà la no - stra fe - sta, con az - zi - mi di sin - ce - ri -
2. Re - sta sal - do chi con - fi - da nel Si - gno - re, nel Giu - sto, che è gran - de in san - ti -
3. Que - sto è il gior - no che ha fat - to il Si - gno - re, im - men - so in po - ten - za e ma - e -

C

p

1. Ce - le - bria-mo in ve - ri - tà la no - stra fe - sta, con az - zi - mi di sin - ce - ri -
2. Re - sta sal - do chi con - fi - da nel Si - gno - re, nel Giu - sto, che è gran - de in san - ti -
3. Que - sto è il gior - no che ha fat - to il Si - gno - re, im - men - so in po - ten - za e ma - e -

S

1. - tà e il cuo - re tra - sfor - ma - to dal - la lu - ce del Ri - sor - to.
2. - tà è com - pie me - ra - vi - glie: l'uo - mo chia - ma al - la su - a de - stra.
3. - stà, e au - to - re di pro - di - gi, in e - ter - no il su - o a - mo - re.

C

1. - tà e il cuo - re tra - sfor - ma - to dal - la lu - ce del Ri - sor - to.
2. - tà è com - pie me - ra - vi - glie: l'uo - mo chia - ma al - la sua de - stra.
3. - stà, e au - to - re di pro - di - gi, in e - ter - no il su - o a - mo - re.

ELABORAZIONE DELLE STROFE PER SCHOLA A 2 VOCI DISPARI (SB)

S

p

1. Ce - le - bria-mo in ve - ri - tà la no - stra fe - sta, con az - zi - mi di sin - ce - ri -
 2. Re - sta sal - dō chi con - fi - da nel Si - gno - re, nel Giu - sto, che è gran - de in san - ti -
 3. Questo è il gior - no che ha fat - to il Si - gno - re, im - men - so in po - ten - za e ma - e -

B

p

1. Ce - le - bria-mo in ve - ri - tà la no - stra fe - sta, con az - zi - mi di
 2. Re - sta sal - dō chi con - fi - da nel Si - gno - re, nel Giu - sto, che è
 3. Que - sto è il gior - no che ha fat - to il Si - gno - re, im - men - so in po -

S

1. - tà e il cuo - re tra - sfor - ma - - to dal - la lu - ce del Ri - sor - to.
 2. - tà e com - pie me - ra - vi - - glie: l'uo - mo chia - ma al - la su - a de - stra.
 3. - stà, e au - to - re di pro - di - - gi, in e - ter - nō il su - o a - mo - re.

B

1. sin - ce - ri - tà e il cuo - re tra - sfor - ma - to dal - la lu - ce del Ri - sor - to.
 2. gran - de in san - ti - tà e com - pie me - ra - vi - glie: l'uo - mo chia - ma al - la su - a de - stra.
 3. - ten - za e ma - e - stà, e au - to - re di pro - di - gi, in e - ter - nō il su - o a - mo - re.

p

S

1. Ce - le - bria-mo in ve - ri - tà la no - stra fe - sta, con az - zi - mi di sin - ce - ri -
 2. Re - sta sal - dō chi con - fi - da nel Si - gno - re, nel Giu - sto, che è gran - de in san - ti -
 3. Que - sto è il gior - no che ha fat - to il Si - gno - re, im - men - so in po - ten - za e ma - e -

C

1. Ce - le - bria-mo in ve - ri - tà la no - stra fe - sta, con az - zi - mi di sin - ce - ri -
 2. Re - sta sal - dō chi con - fi - da nel Si - gno - re, nel Giu - sto, che è gran - de in san - ti -
 3. Que - sto è il gior - no che ha fat - to il Si - gno - re, im - men - so in po - ten - za e ma - e -

T

1. Ce - le - bria-mo in ve - ri - tà la no - stra fe - sta, con az - zi - mi di
 2. Re - sta sal - dō chi con - fi - da nel Si - gno - re, nel Giu - sto, che è
 3. Que - sto è il gior - no che ha fat - to il Si - gno - re, im - men - so in po -

B

1. Ce - le - bria-mo in ve - ri - tà la no - stra fe - sta, con az - zi - mi di
 2. Re - sta sal - dō chi con - fi - da nel Si - gno - re, nel Giu - sto, che è
 3. Que - sto è il gior - no che ha fat - to il Si - gno - re, im - men - so in po -

p

ELABORAZIONE DELLE STROFE PER SCHOLA A 4 VOCI DISPARI (SCTB)

S

1. - tà e il cuo-re tra-sfor - ma - - to dal - la lu - ce del Ri - sor - to.
 2. - tà ē com-pie me - ra - vi - - glie: l'uo-mo chia-ma al - la su - a de - stra.
 3. - stà, e au - to - re di pro - di - - gi, in e - ter - nō il su-o a - mo - re.

C

1. - tà e il cuo-re tra-sfor - ma - - to dal - la lu - ce del Ri - sor - to.
 2. - tà ē com-pie me - ra - vi - - glie: l'uo-mo chia-ma al - la su - a de - stra.
 3. - stà, e au - to - re di pro - di - - gi, in e - ter - nō il su-o a - mo - re.

T

1. sin - ce - ri - tà e il cuo-re tra-sfor-ma-to dal - la lu - ce del Ri - sor - to.
 2. gran - de in san - ti - tà ē com-pie me - ra - vi - glie: l'uo-mo chia - ma al-la su - a de - stra.
 3. - ten - za e mae-stà, e au - to - re di pro-di-gi, in e - ter - nō il su-o a - mo - re.

B

1. sin - ce - ri - tà e il cuo-re tra-sfor-ma-to dal - la lu - ce del Ri - sor - to.
 2. gran - de in san - ti - tà ē com-pie me - ra - vi - glie: l'uo-mo chia - ma al-la su - a de - stra.
 3. - ten - za e mae-stà, e au - to - re di pro-di-gi, in e - ter - nō il su-o a - mo - re.

ELABORAZIONE DELLE STROFE PER SCHOLA A 4 VOCI DISPARI (SCTB)

S

Cri - sto, no - stra Pa - squa, sei l'A - gnel-lo im - mo - la - - to,

C

Cri - sto, no - stra Pa - squa, sei l'A - gnel-lo im - mo - la - - to,

T

Cri - sto, no - stra Pa - - - squa, sei l'A - gnel-lo im - mo -

B

Cri - - - sto, sei l'A - gnel-lo im - mo - la - to, a

S
a te can - tia - mo in no - vi - tà di vi - ta.

C
a te can - tia - mo in no - vi - tà di vi - ta.

T
- la - to, a te can - tia - mo in no - vi - tà di vi - ta.

B
te can - tia - - - mo in no - vi - tà di vi - ta.

PRELUDIO

INTERLUDIO

ARMONIA DI VOCI

2006

Dal 1946 **Armonia di Voci** offre il suo prezioso servizio alle assemblee parrocchiali. Ogni fascicolo contiene nuovi canti destinati all'azione liturgica i quali - nella dinamica fedeltà alla linea tracciata dalla riforma liturgica del Concilio Vaticano II - all'impegno di offrire **validi ed appropriati testi**, congiungono quello di **far partecipare, in un continuo e fecondo dialogo**, ogni «**persona celebrante**». I canti sono infatti composti offrendo sempre una «**versione base**» per sola assemblea e **successive elaborazioni** della stessa per Schola a due voci pari e dispari, tre voci dispari e quattro voci dispari. Vengono inoltre proposti degli **interludi organistici** con la finalità di offrire valido materiale musicale per l'esercizio della viva ministerialità celebrativa dell'organista.

Ogni fascicolo è **accompagnato da un CD** contenente la registrazione di tutta la musica. Le esecuzioni sono curate dal Coro del Pontificio Istituto di Musica Sacra di Roma insieme al Coro Interuniversitario di Roma, diretti dal **Maestro Valentino Miserachs**, con il supporto tecnico dello studio mobile della Radio Vaticana.

Nel corso dell'anno **Armonia di Voci** presenterà recensioni delle più significative composizioni destinate alla Liturgia.

Dirett. respons.:
Giovanni Battista Bosco

Registr. al N. 392 del Trib. Civ. di Torino, 14-2-1949.
Scuola Grafica Salesiana - Torino 2005

I QUATTRO FASCICOLI DELL'ANNO

1

**In Cena e in
Resurrezione Domini**

2

Il rito delle Esequie

3

Il canto di Offertorio

4

La Celebrazione Eucaristica



S



RIT. Splen-de - ra

l'A-stro del mat - ti - no, vie -

ISBN 88-01-03483-0



9 788801 034837

o, vie -